GIURISPRUDENZA

Corte di Cassazione, sentenza del 03.04.2014, n. 7877

Il socio escluso che assuma l'invalidità della clausola compromissoria (e che dunque non ritenga di dover instaurare il procedimento arbitrale) non può promuovere (in una data scelta a suo piacimento) un separato giudizio per far accertare detta nullità, rinviando al suo esito l'impugnazione della delibera, ma è tenuto a proporre l'opposizione dinanzi al tribunale entro il termine previsto dall'art. 2527 III comma c.c., facendo valere in tale sede l'inoperatività della clausola medesima (o attraverso una vera e propria domanda principale di accertamento o in via di eccezione riconvenzionale, qualora la controparte deduca l'incompetenza del giudice adito).

(Dispositivo a cura dello Studio Agostini)

Riproduzione riservata ©